



www.tricolore-italia.com

TRICOLORE

Supplemento regione Lombardia

NUMERO 19
Dicembre
2005

Reg. Trib. Bergamo
n. 25 del 28/09/04

SUPPLEMENTO REGIONE LOMBARDIA

BERGAMO PER CASA SAVOIA E L'UNITÀ D'ITALIA



L'altare del Santuario di Santo Spirito e il picchetto d'onore durante la S. Messa (foto Tricolore)

Giovanni Vicini

Una vera e propria giornata monarchica unitaria quella del 18 dicembre a Bergamo, inserita nel modo più ortodosso nella

zione di una S. Messa in suffragio delle anime di Casa Savoia e dei Caduti per l'Unità d'Italia. Celebrata da Mons. Vicentini, la funzione è stata resa

aveva inviato, appositamente per questa importante occasione, al Presidente di Tricolore.

Nella sua bella omelia, il Celebrante ha ricordato i meriti storici di Casa Savoia: meriti ineludibili, ha precisato, indipendentemente dalle opinioni politiche od istituzionali.

Fra i presenti anche S.E. il Cav. Gr. Cr. Avv. Franco Malnati, membro della Consulta dei Senatori del Regno ed insigne pubblicista, il Presidente del Circolo Culturale Duca Emanuele Filiberto di Savoia, Prof.



Chiesa gremita per la Santa Messa della IV d'Avvento

pluridecennale tradizione sabauda del capoluogo di provincia lombardo.

Organizzata dal Coordinamento Monarchico Italiano, dal Circolo Culturale Duca Emanuele Filiberto di Savoia e dall'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, l'interessante convegno è stato aperto dalla celebra-

zione dai canti liturgici eseguiti dalle corali "S. Cecilia" e "S. Tommaso Apostolo", che al termine hanno eseguito l'Inno Sardo. Un momento particolarmente commovente, questo, anche perché seguiva la lettura del messaggio che il Principe Ereditario d'Italia

S. Messa in suffragio delle anime di CASA SAVOIA e di tutti i Caduti per l'Unità d'Italia



Santuario di S. Spirito - piazzetta S. Spirito, Bergamo
18 Dicembre 2005, ore 10.00

A lato: il libretto per la S. Messa, realizzato da Tricolore



S.E. il Cav. Gr. Cr. Avv. Franco Malnati durante il suo discorso (foto Tricolore)

Enzo De Canio, il Delegato provinciale dell'INGORTP, G.d'O. Scelta Riccardo Bevilacqua, insigniti degli Ordini Dinastici di Casa Savoia, soci di Tricolore e dell'Associazione Internazionale Regina Elena e Guardie d'Onore. Ancora una volta, la realtà monarchica bergamasca ha dimostrato di far seguire i fatti alle parole, evitando di scendere in sterili polemiche e realizzando, con frutto, quell'unità d'intenti che, auspicata da molti, raramente viene messa davvero in pratica.

Prima della piacevole e tradizionale riunione conviviale e dello scambio di auguri, ha avuto luogo un'interessante conferenza, densa di contenuti, nel corso della quale il Prof. Michele D'Elia, ospite ormai tradizionale a Bergamo, l'Avv. Franco Malnati ed il Dr. Alberto Casirati hanno tracciato, da tre punti di vista diversi ma complementari e coerenti, un quadro prospettico dell'attività monarchica locale e nazionale, sostanzialmente proiettato alla maggiore diffusione, secondo i più alti livelli qualitativi, della Tradizione storica e culturale italiana.

Nel corso del convivio, sono giunti anche i saluti e gli auguri del Consigliere Regionale Carlo Saffioti, impossibilitato ad intervenire per impegni di carattere istituzionale.

Appuntamento all'11 febbraio, per l'annuale incontro in occasione del genetliaco delle LL.AA.RR. I Principi Vittorio Emanuele e Marina di Savoia.

Giovanni Vicini



**MESSAGGIO
DI
S.A.R. EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE E DI VENEZIA**

Come ogni anno, siete riuniti per la Santa Messa in suffragio dei defunti di Casa Savoia e di tutti i Caduti per l'Unità d'Italia.

Pur non potendo essere presente, mi associo a voi spiritualmente.

Sono molti i miei antenati che si sono impegnati per la pace e la concordia, in Europa e in Italia. Basti pensare al Beato Umberto III o alle Regine Margherita, Elena e Maria Josè e alla Principessa Mafalda, caduta nel campo di concentramento nazista di Buchenwald. Ricordarli qui oggi significa essere consapevoli del valore delle nostre radici storiche per il futuro della nostra amata Italia.

Ai tanti soldati italiani caduti per l'Unità della Patria vanno la mia ammirazione e la mia gratitudine. E' anche grazie al loro sacrificio che l'Italia ha potuto raggiungere l'Unità. A questo proposito, mi piace ricordare che proprio questa Città offrì un contributo di volontari decisivo per il successo della spedizione dei Mille. Per il suo lodevole comportamento del 1848, il mio Avo, Re Umberto I, concesse a Bergamo la Medaglia d'Oro, che ancora adorna il Gonfalone comunale.

Porgo ai celebranti e a tutti i presenti i miei Auguri più cordiali.

Ginevra, 18 dicembre 2005

A cura delle associazioni culturali *Amici delle Muse e Tricolore* e dell'*Associazione Internazionale Regina Elena*

Vigevano - Istituto Negrone in C.so Milano - ore 16.00

Sabato 14 Gennaio

Conferenza su "L'eterno femminino regale": Giosuè Carducci e la Regina Margherita del Dr. Carlo Bindolini.

Sabato 28 Gennaio

Conferenza su "Maria Teresa di Savoia Contessa d'Artois: dagli splendori della Corte alla solitudine dell'esilio" del Dr. Carlo Bindolini. Sarà presentata la biografia di Maria Teresa di Savoia, Contessa d'Artois curata dal relatore.

DA PAVIA AL DESERTO IRACHENO



certamente quella del genio.

Grazie alle particolari capacità ed alla profonda preparazione tecnica, i genieri del 10° Reggimento guastatori con sede a Cremona garantiscono un apporto di primaria importanza alla fase di ricostruzione ed anche a quella di bonifica del terreno dai numerosi ordigni di varia natura e calibro che si trovano nella provincia di Dhi Qar, area di competenza del Contingente tricolore.

Il 1° Maresciallo Angelo Fullone è uno dei circa trecento guastatori che dai primi di settembre operano con incessante e continuo impegno in terra irachena. Nato a Vibo Valentia 47 anni fa, risiede a Travacò Siccomario, ridente paese in provincia di Pavia, da oramai 25 anni.

Quella in Iraq con la Brigata Ariete è la sua ottava missione fuori area, dopo le esperienze in area balcanica (Bosnia 1997 e 1998, Kosovo 1999, 2002 e 2003, Albania 1998) e in Afghanistan nel 2002, quando fu tra i primi ad entrare e a dover affrontare la minaccia delle aree minate. Il suo incarico è quello di "Aiutante di Compagnia" nella "Guastatori", braccio destro del Comandante nella pianificazione di tutte le attività che vedono giornalmente impegnati i "suoi" soldati, e nell'organizzazione logistica che li supporta. Ma l'esperto sottufficiale non rimane volentieri troppo a lungo all'interno della base, e quando gli impegni organizzativi lo consentono si unisce ai suoi per coordinarli personalmente e affiancarli nelle delicate attività di scorta, sicurezza areale e supporto ai team che effettuano lavori di ricostruzione, risanamento e miglioramento della qualità della vita a favore della popolazione locale.

Proprio parlando della gente del posto, Fullone evidenzia la "particolare vicinanza con gli afgani nelle tradizioni e nelle usanze, affinità che molto probabilmente trae origine dal fatto che entrambe queste civiltà sono fondamentalmente nomadi. Abbiamo fatto e continuiamo a fare davvero molto per migliorare le loro condizioni di vita, di recente abbiamo termi-

Una delle componenti nato la ristrutturazione completa di una scuola nel giro di soli 15 giorni, nel corso dei quali abbiamo tra l'altro realizzato un largo piazzale antistante dove i bambini possano giocare senza affondare nel fango, messo in opera una recinzione con un cancello che possa garantire la sicurezza e poi rimesso a nuovo tutte le aule che

ora hanno un aspetto decisamente più consono alla grande dignità di questa gente". Lavori, questi, per i quali il capovillaggio non ha voluto risparmiare grandi parole di elogio e ringraziamento espresse nei confronti del Comandante del Contingente Italiano, Gen. B. Roberto Ranucci ed anche verso il Comandante della Task Force Bravo, denominazione assunta dai guastatori cremonesi a Camp Mittica, il Col. Marco Ciampini, particolarmente soddisfatto dell'elevata professionalità espressa dai suoi genieri.

Ha molti ricordi anche dell'Afghanistan, Angelo Fullone: "di quando, appena entrati in territorio afgano, non avevamo nemmeno il tempo per organizzare il nostro insediamento e allora dormivamo su alcune cassette di frutta per dedicare tutto il tempo a nostra disposizione nell'esecuzione di quei primi lavori che i locali ci chiedevano quasi implorandoci per migliorare le loro pessime condizioni di vita. Non dimenticherò mai gli occhi di quei bambini che piangevano di gioia quando ci vedevano arrivare per realizzare qualcosa di solido per il loro futuro.

Gli stessi occhi che ritrovo giornalmente lungo le strade della provincia di Dhi Qar, mentre tutte quelle creature corrono verso di noi con i loro piedi scalzi che da troppi anni sono oramai abituati alla sabbia rovente del deserto che ospita le loro tende improvvisate che come macchie di colore sorgono ad interrompere la monotonia della interminabile distesa di sabbia".

Ma la vera missione, a suo dire, è quella che la moglie Angela sta portando avanti da oramai due lunghi mesi di lontananza da suo marito. Continua a lavorare come infermiera presso il prestigioso Policlinico di Pavia, e contestualmente riesce a mantenere quella serenità di cui necessita un sano ambiente familiare nel quale vivono anche i figli Francesco, di 17 anni e Stefania, di 21.

Loro si dicono molto orgogliosi per tutto quello che loro padre sta facendo e ha sempre fatto, e questo per un padre è di

Col. Giuseppe Perrone



Il 1° Maresciallo Angelo Fullone durante una scorta

fondamentale importanza, specie nei momenti in cui la malinconia rende davvero insopportabile la mancanza di quel calore che solo i propri affetti familiari riescono a creare.

Quel calore lo ritroverà a missione terminata, quando realizzerà il suo progetto di una settimana in montagna con la moglie e i due figli e potrà lasciare che tutta la tensione e la stanchezza accumulate in territorio iracheno si sciolgano come neve al sole.

Prima di salire sul suo "Torpedo", Angelo Fullone rivolge un ringraziamento al suo Comandante per la fiducia dimostrata nei suoi confronti, fiducia che a detta di tutti sta ampiamente ripagando, ed un saluto particolare a Ermanno Bonazzi, Sindaco del suo paese e a tutti i colleghi della Croce Verde di Pavia, con la quale collabora come volontario da oramai 20 anni.

"Dedicare il proprio tempo libero ad aiutare gli altri è senza dubbio una delle più grandi soddisfazioni", ci dice mentre prende posto accanto al conduttore.

Poi il mezzo desertico si allontana, alzando una polvere che sembra quasi voler nascondere il paesaggio circostante.

Polvere che certamente non potrà nemmeno lontanamente offuscare l'immagine positiva di una persona che vive la sua vita dedicando i suoi sforzi ad aiutare chi soffre di tutte quelle privazioni che il triste disegno del destino ha voluto riversare in questi scenari.

IL GRANDE CARAVAGGIO E IL SUO SEGUITO IN EUROPA

In mostra a Palazzo Reale opere del maestro, più una di incerta attribuzione, e 140 opere degli artisti che si sono ispirati al suo stile.

Caravaggio è senz'altro un pittore caro al pubblico, che negli ultimi anni ha avuto diverse occasioni per ammirare le sue opere, anche a Milano; eppure, quella che inaugura il 14 ottobre a Palazzo Reale promette di essere una mostra di rilievo, e non solo per i numeri che la caratterizzano: alcune opere del maestro, più un'altra che gli viene attribuita, a cui fanno seguito altre 140 opere circa di seguaci dello stile innovativo imposto dal Caravaggio negli anni romani (1595 - 1635 circa), e rapidamente diffusosi nel resto d'Europa. La mostra, infatti, vuole analizzare, in ideale continuità con la celebre esposizione che Milano dedicò, con la guida di Roberto Longhi, al pittore lombardo nel 1951 sempre a Palazzo Reale, non solo la pittura del Caravaggio, i cambiamenti del suo stile, i ruoli dei suoi maestri e l'imporsi della sua figura di contro al naturalismo di matrice classicista di Annibale Carracci, che le fonti dell'epoca non tardarono a contrapporgli; bensì punta sul-

l'indagine della diffusione dei modi del Caravaggio, come e da chi venne recepita la sua lezione: a questo punto la mostra si fa in due, perché non solo abbiamo i dipinti dei primi, problematici seguaci, e poi dei francesi e di tutti gli altri pittori europei residenti in Roma, tra i quali anche il giovane Rubens, che colsero al volo la novità e se ne fecero portavoce, fino alla chiusura del percorso espositivo con la seconda generazione di caravaggeschi, ma abbiamo pure una seconda mostra nella mostra, intitolata «Il genio degli anonimi. Maestri caravaggeschi a Roma e a Napoli», a cura di Gianni Papi, che si concentra su quelle personalità di cui la storia non ci ha restituito i nomi (Maestro dell'Incredulità di San Tommaso, Monogrammista RG, etc.), ma che, con 37 opere presenti, illustrano bene la comprensione di Caravaggio a tutti i livelli.

La rassegna è stata voluta da un comitato scientifico, presieduto da Vittorio Sgarbi, che vede la partecipazione di Mina Gregori, Nicola Spinosa, Claudio Strinati, Luigi Spezzaferro, Antonio Paolucci e molti altri grandi nomi della storia dell'arte; si pone, inoltre, come l'evento conclu-



sivo delle manifestazioni legate al centenario della morte del caravaggesco Mattia Preti, e offre alcune novità critiche di rilievo: per la prima volta viene riunito l'intero corpus delle opere del cosiddetto Maestro del Giudizio di Salomone, identificato da Papi come Jusepe de Ribera nei suoi primi anni romani. «Caravaggio e l'Europa», dopo la prima tappa milanese, che si concluderà con un convegno di studi, e sarà successivamente visitabile a Vienna, presso il Liechtenstein Museum, dal marzo 2006.

MEZZA TONNELLATA DI VIVERI IN DONO AI FRATI CAPPUCCHINI

Pasta, panettoni e scatolame di vario genere, per un totale di mezza tonnellata di generi alimentari, sono stati donati alla mensa dei poveri al convento dei frati Cappuccini di Bergamo.

L'iniziativa è stata sostenuta dalla delegazione bergamasca dell'associazione internazionale Regina Elena.

«La nostra associazione - spiega il vicepresidente nazionale Alberto Casirati - è presente in 56 Paesi del mondo. Non abbiamo nessun sostegno governativo e proprio per questo cerchiamo di ridurre a zero le spese per privilegiare nella nostra azione l'aspetto caritatevole. Allo stesso modo non abbiamo nessun legame politico, interveniamo dove c'è un bisogno perché la povertà non ha nessun colore». L'associazione è presente a Bergamo da circa un mese: «Come associazione - ha sottolineato Casirati - abbiamo un buon rapporto con gli ordini religiosi e a Bergamo abbiamo deciso di iniziare la nostra attività con i frati Cappuccini.



Speriamo di replicare in occasione della Pasqua e, comunque, con il tempo cercheremo di aiutare altri religiosi. In progetto, infatti, c'è anche un contatto con i Padri Domenicani».

L'associazione si richiama alla regina Elena, nominata da Pio XII regina di carità. «Grazie alla Provvidenza e a coloro che ci hanno scelto - ha ripetuto fra' Egidio, responsabile dell'accoglienza dei poveri alla mensa - ogni giorno vengono serviti 130 pasti caldi e, quando i frati riescono a mettere da parte qualcosa, preparano pacchi da distribuire a chi bussa alla loro porta».

Per eventuali contatti e collaborazioni con la neonata associazione Regina Elena di Bergamo è possibile scrivere un'e-mail all'indirizzo airh.it@tiscalinet.it oppure telefonare allo 035.532132 o al 348.3261467.

Tiziana Gallese

(da: "L'Eco di Bergamo", 21 dicembre 2005)

MAESTRI DELLA SCULTURA IN LEGNO NEL DUCATO DEGLI SFORZA

La mostra "L'inquietudine del volto. Da Kokocinski, Aron Demez, e naturalmente Lotto a Freud, da Tiziano a De Chirico" Lucien Freud.

si inserisce nelle celebrazioni per il decennale della Provincia di Lodi che coincide con la visita ufficiale del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, un evento che per Lodi rappresenta un'opportunità per inserirsi a pieno titolo nel grande circuito culturale legato alle manifestazioni artistiche.

L'esposizione presenta una selezione di 100 opere dal Cinquecento ad oggi, di maestri antichi come Lorenzo Lotto, Tiziano, Bartolomeo Passerotti, El Greco, Guercino, Ferdinand



**Scipione Pulzone
(Gaeta 1550 circa - Roma 1598)
Donna Faustina Orsini Mattei**

Voet, Frà Galgario, Giacomo Ceruti, Vincenzo Vela, e di artisti del Novecento e contemporanei, fra cui Adolfo Wildt, Giorgio De Chirico, Oscar Ghiglia, Fausto Pirandello, Antonio Ligabue, Andy Warhol, Arturo Nathan, Enrico Colombotto Rosso, Gianfranco Ferroni, Tullio Pericoli, Maurizio Bottoni, Alessandro

In una sezione della mostra sono esposti 13 quadri e sculture

conservati a Lodi o di artisti lodigiani: dal ritratto cinquecentesco di Lodovico Vistarini di Callisto Piazza, al celebre autoritratto a 48 anni di Francesco Hayez, opere queste custodite al Museo Civico del capoluogo. Uno sguardo significativo sulla pittura e la scultura lodigiana tra Otto / Novecento con artisti quali Giuseppe Novello, Ettore Archinti, Enrico Spelta, Gianni Vigorelli, Attilio Maiocchi, Angelo

Monico, Mosè Bianchi da Mairago, Carlo Zaninelli, Giovanni Carnovali.

Nella galleria ideale della mostra, scorrono ritratti diversi per epoca e genere, in posa o naturali, celebrativi, allegorici, evocativi, paurosi, avvincenti, struggenti, paralizzanti, rasserenanti. In tutti si riconoscono non personaggi ma uomini, pre-

senti e fragili con le loro debolezze, voci distinte eppur vicine nel tempo dell'arte, che interrogano la vita o si preparano alla morte.

Una teoria di figure intere, mezzi busti, corpi contorti o composti, ma soprattutto volti, la parte che subito attrae, nel ritratto come nella realtà, la curiosità e l'indagine di chi guarda. Nel volto, velo dell'anima, maschera e rifugio, è lo sguardo infine che apre la "porta del cuore", che consente il passaggio dall'esteriorità dell'esperienza all'intimità dell'essere.

Il "ritratto interiore" emerge grazie alla capacità dell'artista di far parlare, soprattutto attraverso lo sguardo, ansie, sussurri, cenni d'intesa esitazioni, smorfie di dolore. L'immagine diventa allora così verosimile da rubare la vita ai viventi, da essere in grado di commuovere e durare più della realtà.

L'arte ha il potere di "simulare", riprodurre e tenere vivi non solo la forma ma l'unicità interiore del soggetto ritratto, facendo affiorare il suo carattere, l'anima oltre l'aspetto fisico e i segni esteriori che ne indicano il ruolo sociale.

La mostra, promossa dalla Provincia di Lodi con il supporto della BPI e il patrocinio e la collaborazione del Comune, è stata ideata e curata da Vittorio Sgarbi, con il coordinamento generale di Gilberto Algranti e l'organizzazione dell'Associazione Culturale Tekne.

La sezione della mostra, dedicata ad opere conservate a Lodi o di artisti lodigiani è curata dal critico Tino Gipponi.

www.adartem.it

Lodi. L'inquietudine del volto da Lotto a Freud, da Tiziano a De Chirico

Fino al 12 febbraio 2006 alla Bipitalia City - Via Polenghi Lombardo, 13 da martedì a domenica 10/19

Chiuso lunedì e 24-25-31 dicembre 2005 - 1 gennaio 2006

intero: €9, ridotto: €6 euro, €4, €2; ingresso libero per insegnanti accompagnatori di classi, bambini fino a sei anni e ultraottantenni
visite guidate su prenotazione: tel. 02/6597728; fax 02/6599269

L'UNIONE FA LA FORZA

"L'union fait la force" non è solo un motto reale. Si verifica nei fatti. Ne è un esempio l'avvenimento di lunedì 12 dicembre, con la sinergia creatasi fra la delegazione provinciale di Pavia dell'Associazione Internazionale Regina Elena e il Lions Club "La Collegiata" di Voghera. Insieme hanno distribuito doni natalizi a numerose persone di quattro importanti strutture di diversi comuni.

Erano presenti la Presidente del Club, Evelina Fabiani, con diversi dirigenti e soci Lions e il Delegato AIRH per Voghera e l'oltre Po, Cav. Andrea Rivoira (nell'immagine, insieme ad Evelina Fabiani).

S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, Presidente Internazionale AIRH, era rappresentato dal Vice Segretario Amministrativo Nazionale, Cav. Eugenio Armando Dondero, mentre il Gen. Ennio Reggiani, Presidente della Delegazione italiana, era rappresentata da Orietta Franco.



Foto Tricolore

A CREMONA I TESORI DI CAPODIMONTE



Dipinti e disegni lombardi, oggetti e porcellane dal Museo di Capodimonte. La mostra si realizza grazie alla collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano e con prestiti del Museo di Capodimonte: un incontro fortunato che consente di presentare a Cremona una serie di capolavori assoluti della storia dell'arte in quanto opere di indiscutibile valore scientifico e culturale. Essa presenta nell'insieme 21 dipinti, 11 disegni, 17 oggetti oltre a 53 porcellane di manifattura napoletana.

Tra i dipinti in mostra, vi sono opere di Andrea Mantegna, la Sant'Eufemia del 1454 proveniente dalla collezione del cardinale Stefano Borgia; di Sofonisba Anguissola, con il bellissimo autoritratto alla spinetta; di Boccaccio Boccaccino, tra cui l'Adorazione dei pastori, che è considerata una tra le sue opere più significative; di Polidoro Caldara, detto da Caravaggio, tra cui l'Andata al Calvario: uno dei tre bozzetti preparatori per la

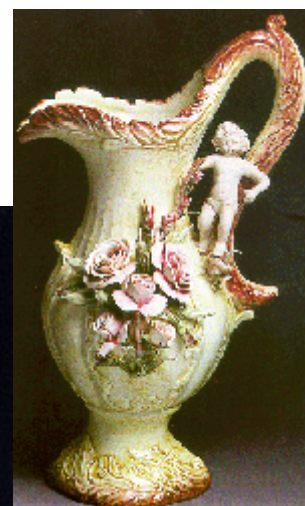
grande tavola raffigurante l'Andata al Calvario eseguita per la chiesa dell'Annunziata ai Catalani di Messina e ora anch'essa a Capodimonte. E ancora, opere di Giovan Battista Moroni, Bernardino Campi, Callisto Piazza e molti altri.

Tra gli oggetti spiccano meravigliosi esempi di scultura del Cinquecento, come i busti dello scultore di fiducia di casa Farnese, Guglielmo della Porta, il Busto di Macrino, in bronzo, e il Busto di Paolo III (Alessandro Farnese), in marmo bianco di Carrara. Non mancano poi oggetti singolari come le Teste di martora in cristallo di rocca, gioielli molto in voga nel Cinquecento che venivano applicati sulle stole di pellicce per rivestire e impreziosire la testa dell'animale. Manifatture realizzate per la prima volta a Milano.

Le porcellane di Capodimonte e della Real Fabbrica di Napoli sono infine capolavori pregiatissimi della celebre manifattura settecentesca con esempi di vasellame e di statuine realizzate dal capomodellatore della manifattura Giuseppe Gricci, al quale si deve tutta la produzione plastica di Capodimonte.

Figure che riproducono la gente comune: dai venditori ambulanti agli abitanti di Napoli, ai mendicanti, ai domatori di fiere e ai personaggi della Commedia dell'Arte, tra cui naturalmente Pulcinella e Colombina, e che, per quanto trovino un precedente in quelle realizzate da Kaendler ed Eberlein a Meissen, si distinguono per la varietà dei soggetti e il sorprendente realismo. La ricchezza delle raccolte di Capodimonte, frutto dell'intelligente collezionismo dei Farnese e, in seguito, della corte dei Borbone, è stata integrata ed estesa, fino ai giorni nostri, da ulteriori acquisizioni, spesso di interi nuclei. Le opere testimoniano la ricchezza e l'artico-

lazione di un patrimonio artistico accumulato nel corso di secoli, soprav-



Alcuni pregiati pezzi di porcellana di Capodimonte, conservati dalla Real Casa Borbone delle Due Sicilie



Fra le notissime porcellane di Capodimonte anche questo magistrale Geppetto con Pinocchio, realizzato da Walter Scapinello

vissuto alle difficili condizioni politiche e ai numerosi cambiamenti dinastici.

Proprio in virtù della capacità rappresentativa di cui godono le collezioni del Museo di Capodimonte

nei confronti di una cultura non ristretta all'ambito napoletano, ma più ampiamente diffusa in Italia e in Europa, la mostra cremonese costituisce, da un lato, occasione di maggiore conoscenza di un patrimonio prezioso e, dall'altro, opportunità di approfondimento dei legami e dei percorsi che fanno oggi scoprire nelle collezioni napoletane presenze lombarde ed anche cremonesi.

Catalogo Silvana Editoriale con saggi di Mina Gregori e Nicola Spinosa.

Fino al 5 febbraio 2006 al Museo civico Ala Ponzzone di Cremona da martedì a sabato, ore 9-19; domenica e festivi, ore 10-19 chiuso il lunedì e il 1° Gennaio 2006 - intero: € 9; ridotto: € 7; ridotto speciale: € 5 gratuito per bambini fino a 6 anni, accompagnatori di scolaresche o di comitive di almeno 15 persone. Informazioni e prenotazioni: tel. 0372 31222 apic@digicolor.net

PRESENTI

28 Settembre - Milano

al Cinema S. Carlo ad un incontro e, alla Fondazione Piero-Portaluppi, all'inaugurazione della mostra "Disegni di architettura - cinque storie italiane".

Alla conferenza "Dall'Oriente a Milano" sui percorsi medievali della seta della Prof. Patrizia Mainoni

29 Settembre - Milano

al Museo Poldi Pezzoli, alla presentazione in anteprima della mostra "Il Cavaliere in Nero".

30 Settembre - Concesio (BS)

all'inaugurazione della riqualificata Cappella dove fu battezzato il Servo di Dio Papa Paolo VI il 30 settembre 1897, da parte del Vescovo di Brescia, S.E.R. Mons. Giulio Sanguineti.

1 Ottobre - Concesio (BS)

alla conferenza su: "Le radici cristiane dell'Europa" del Prof. Giovanni Bachelet.

2 Ottobre - Concesio (BS)

alla chiusura della VI *Settimana Montiniana*.

3 Ottobre - Milano

nella Pinacoteca di Brera, all'incontro sul tema: "La tecnologia al servizio del patrimonio artistico e culturale" con la presentazione di un progetto innovativo realizzato in Italia per la valorizzazione del patrimonio artistico di Brera

5 Ottobre - Milano

all'inaugurazione del ciclo "La passione per l'arte. Collezioni" con la mostra "In viaggio con Fontana, Gio Ponti, Boetti... il mondo di Lisa Ponti" a cura di Elena Pontiggia.

7 Ottobre - Milano

alla galleria d'arte San Barnaba, alla presentazione delle opere della pittrice Lidia Silanos sotto il titolo di: "La luce dell'azzurro".

12 Ottobre - Milano

presso la Regione Lombardia, alla Conferenza nazionale sull'America latina.

13 Ottobre - Milano

al Teatro Grassi, alla conversazione di Oreste Bossini su "Strehler tra Brecht e Goldoni" con Stella Casiraghi, Siro Ferrone, Tullio Kezich, Maurizio Scaparro e Bruno Schacherl. Nell'occasione la Casa Editrice Le Lettere ha presentato *Memorie. Copione teatrale da Carlo Goldoni* di Giorgio Strehler e *Il critico errante* di Bruno Schacherl.

14 Ottobre - Milano

a Palazzo Reale, all'inaugurazione della mostra di 140 opere dal titolo: "Il Cara-

vaggio e l'Europa".

15 Ottobre - Milano

al Famedio del Cimitero monumentale, all'omaggio a don Luigi Giussani nel suo genetliaco.

16 Ottobre - Lissone (MI)

al Teatro Terragni, al concerto della rassegna "Brianza classica".

17 Ottobre - Milano

all'Università Cattolica del Sacro Cuore, alla conferenza sul tema: "L'imprenditore tra profitto, regole e valori" del Dr Alessandro Profumo.

17-18 Ottobre - Milano

a Palazzo Mezzanotte, alla II *Conferenza nazionale sull'America latina*.

22 Ottobre - Brescia

al Museo di S. Giulia, all'apertura della mostra intitolata "Gauguin - Van Gogh. L'avventura del colore nuovo".

23 Ottobre - Sondrio

al raduno bandistico in occasione del 50° anniversario dell'AMBIMA.

25 Ottobre - Milano

alla presentazione dell'ultimo libro dal titolo: "C'era una volta l'URSS" di Dominique Lapierre, autore de "La città della gioia".

25 Ottobre - Brescia

nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista, alla chiusura dell'Anno dell'Eucaristia da parte del Vescovo, S.E.R. Mons. Giulio Sanguineti. Questo tempio ha una cappella eucaristica, detta dei SS. Sacramento, risalente al '500, illustrata da affreschi del Romanino e del Moretto.

26 Ottobre - Bergamo

alla riapertura della rinnovata galleria Scaccabarozzi con in mostra capolavori dell'artigianato lombardo.

30 Ottobre - Milano

al II *Incontro con la Musica* del Conservatorio.

1 Novembre - Desio (MI)

alla visita di S.Em.R. il Cardinale Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo di Milano, alla piazza che sarà intitolata a don Giussani il prossimo 5 novembre.

2 Novembre - Milano

nel Cimitero di Baggio poi in Duomo, alle S. Messe in suffragio di defunti presiedute dal Confratello Arcivescovo, S.Em.R. il Signor Cardinale Dionigi Tettamanzi

3 Novembre - Milano

all'Archivio di Stato, all'inaugurazione della mostra "Nikolaj Ivanovic, la vostra lettera... - lettere di Caterina II Romanoff



Caravaggio:
"Le sette opere di misericordia"

a Nikolaj Ivanovic Saltykov 1773-1793", a cura dalla Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica. Presente una delegazione dell'Università di Saratov, che ha curato la traduzione delle lettere (ben 73, di proprietà dell'Archivio di Stato di Milano). I docenti della delegazione russa hanno illustrato e commentato le lettere. E' stato distribuito il catalogo, con le lettere tradotte, un interessante commento e in copertina un quadro inedito dell'Imperatrice, proveniente da una collezione privata lombarda.

4 Novembre - Desio (MI)

al Teatro Il Centro, al convegno dedicato a don Giussani.

4 Novembre - Milano

alle cerimonie della festa liturgica di S. Carlo Borromeo.

5 Novembre - Milano

nel Museo diocesano, all'apertura della mostra "Carlo e Federico. La luce del Borromeo nella Milano spagnola" (fino al 7 maggio 2006).

5 Novembre - Desio (MI)

nella Basilica dei SS. Siro e Materno, alla S. Messa celebrata da don Julian Carron e, successivamente, all'inaugurazione della piazza intitolata a don Giussani. Presenti il Ministro per i beni e le attività culturali, il Presidente della Regione Lombardia e della Provincia di Milano, il



Senatore a vita Francesco Cossiga e migliaia di partecipanti.

5 Novembre - Cremona

nel Museo civico Ala Ponzone, la mostra: "Tesori di Capodimonte" con oltre un centinaio di opere, tra cui dipinti (nella foto), disegni ed oggetti lombardi e 53 porcellane della prestigiosa collezione napoletana.

5 Novembre - Segrate (MI)

alla presentazione e all'inaugurazione della nuova stazione dei Carabinieri. Presenti il Ministro della Difesa; il Comandante Generale, il Comandante interregionale, il Comandante Regionale e il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri; alcuni Parlamentari e molte altre autorità.

9 Novembre - Milano

alla manifestazione internazionale "Memento Gulag" a ricordo delle vittime italiane di tutti i gulag.

10 Novembre - Milano

Una delegazione ha partecipato, nel Parco Valsesia, allo scoprimento di una lapide alle vittime italiane nei gulag della Siberia. Presenti il Vice sindaco di Milano, il Presidente della Provincia di Milano, il coro del liceo Volta e numerosi alunni delle scuole.

11 Novembre - Voghera (PV)

Nel 136° anniversario della nascita di Re Vittorio Emanuele III, serata di beneficenza presieduta da S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia e omaggio a Re Umberto II con la presentazione del volume "Scacco al Re" (Argo Ed.)

11-12 Novembre

L'Associazione Internazionale Regina Elena ha partecipato a numerose cerimonie in suffragio dei Carabinieri caduti in Iraq due anni or sono, in particolare il Vice Brigadiere Giuseppe Coletta che

distribuiva personalmente gli aiuti umanitari mandati dall'AIRH.

12 Novembre - Milano

nell'aula magna del CTO-ICP, all'incontro con S.Em.R. il Signor Cardinale Carlo Maria Martini, in occasione del 15° anniversario dell'Associazione italiana parkinsoniani. L'Arcivescovo Metropolita emerito ha evocato con sincerità questa malattia di cui soffre da oltre un decennio e che non ha mai nascosto.

14 Novembre - Milano

all'intitolazione nella zona Turro, da parte del Sindaco, di una via a Guido Carli (1914-93), Senatore, Governatore della Banca d'Italia, Ambrogino d'oro. Presenti la famiglia, il Presidente del Senato e il Sen. Giampiero Carlo Cantoni.

18 Novembre - Milano

nella Cattedrale, all'incontro sul tema: "Fede e ragione".

18-19 Novembre - Milano

presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, al convegno sul tema: "Napoleone e il Regno d'Italia (1805-1814). La Lombardia fra cesarismo post-rivoluzionario e prime forme di unificazione nazionale" in occasione del bicentenario della fondazione del Regno d'Italia. Tra i noti conferenzieri il Prof. Giorgio Rumi.

20 Novembre - Milano

al Teatro Verga, al pomeriggio ricreativo di "Bambini nel cuore onlus" presieduta da Carla De Albertis.

21 Novembre - Milano

alle celebrazioni della festa della "Virgo Fidelis", del 64° anniversario della battaglia di Culqualber e della giornata dell'Orfano, in particolare alla S. Messa nella Chiesa di Sant'Angelo.

24 Novembre - Milano

nel Museo Teatrale alla Scala, all'inaugurazione della mostra dal titolo: "Scene in scala 1:16. Sedici artisti dall'Illuminismo all'Avanguardia"; nel Centro Leoni, all'inaugurazione della mostra di 23 giovani allievi dell'Accademia di Brera.

26 Novembre - Milano

al Palazzo Reale, alla serata del Premio Italia Medievale 2005.

26 Novembre - Saronno

Una delegazione ha partecipato, presso Villa Gianetti, alla presentazione del volume: "Locomotive di sogno" di Erminio Maschera, Direttori per un quarto di secolo della rivista "I treni".

26 Novembre - Castellanza (VA)

nella sala congressi del Palazzo Cesil, all'inaugurazione della *Rassegna di clip e backstage da Vasco a Bertolucci* da parte

dello scenografo Osvaldo Desideri che ha vinto il Premio Oscar per la miglior scenografia nel 1989 per "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci, è stato collaboratore artistico di Lucchino Visconti e Michelangelo Antonioni, ha svelato tanti retroscena dei grandi video musicali e dei festival cinematografici. E' seguita la proiezione di "La fabbrica dei desideri", documentario inedito dedicato a Desideri.

27 Novembre - Rea Po (PV)

Nella Chiesa di S. Lorenzo è stata celebrata una S. Messa in suffragio della Regina Elena, nel 53° anniversario della dipartita, dal Parroco don Luigi Murro, organizzata dalla Delegazione provinciale di Pavia e dalla Delegazione di Voghera dell'AIRH. Al termine il Vice Segretario Nazionale Comm. Carlo Bindolini ha ricordato la figura e l'opera della Regina della Carità.

27 Novembre - Milano

al galà di beneficenza per i bambini affetti da spina bifida, organizzato dall'ASBIN.

TRICOLORE

Quindicinale d'informazione stampato in proprio (Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)

© copyright Tricolore - riproduzione vietata

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione:

v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

Comitato di Redazione:

R. Bevilacqua, A. Casirati, L. Gabanizza, G. Perrone, G. Vicini

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico. Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione (tricolore.associazione@virgilio.it), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana